

Macro Rapid Response

PMI area euro: in calo più delle attese a giugno

Le stime flash degli indici PMI di giugno registrano un calo superiore alle previsioni, nostre e di consenso, diffuso a manifattura e servizi. In particolare, le indagini riportano una frenata della domanda di beni e servizi, penalizzata dallo shock sui prezzi, che non offre prospettive incoraggianti per l'attività nemmeno per la seconda metà dell'anno. Il PMI composito rimane su livelli espansivi ma se si escludono i mesi del 2020, quando l'attività economica era viziata dai lockdown, la flessione subita dall'indice è la più ampia dal 2008.

Il marcato rallentamento risulta diffuso a Germania e Francia ma le letture relative al complesso dell'Eurozona sono coerenti con un calo della fiducia anche in Italia e Spagna.

- **PMI manifatturiero:** 52 (consenso 53,9) da 54,6; minimo da agosto 2020
- **PMI servizi:** 52,8 (consenso 55,5) da 56,1; minimo da gennaio 2022
- **PMI composito:** 51,9 (consenso 54,0) da 54,8; minimo da febbraio 2021

Nella manifattura lo spaccato dell'indagine è ancora meno incoraggiante rispetto a quanto emerge dall'indicatore headline: accelera il calo dei nuovi ordinativi (sui minimi da maggio 2020) mentre la produzione si contrae per la prima volta dal giugno del 2020. In territorio negativo anche le commesse in fase, un segnale particolarmente sfavorevole per le prospettive di produzione industriale perché indica che a fronte di una marcata frenata della domanda nei prossimi mesi le imprese faranno progressivamente più fatica a sostenere l'output attraverso lo stock di ordinativi accumulati.

Nei servizi il quadro rimane complessivamente espansivo ma il secondo calo mensile del morale nel settore suggerisce come **la spinta delle riaperture sta probabilmente iniziando a venir meno.** Al momento riteniamo che i servizi possano continuare a trainare la ripresa nei prossimi trimestri, seppur a ritmi progressivamente più blandi, e compensare l'attesa frenata manifatturiera. Tuttavia, il netto rallentamento dell'afflusso di nuovi ordini suggerisce la presenza di rischi al ribasso circa la tenuta della domanda nei prossimi mesi.

Sul fronte dei prezzi si registra un contenuto rallentamento della crescita di quelli di vendita per il terzo mese. Per quanto riguarda invece i costi degli input decelerano nella manifattura mentre tornano a riaccelerare nei servizi, probabile indicazione dell'irrobustimento delle pressioni salariali. **Gli indici relativi ai prezzi suggeriscono che l'inflazione potrebbe aver toccato un picco,** anche perché a causa del deterioramento della domanda le imprese non riescono a trasferire i maggiori costi di produzione ai consumatori finali. **Nel nostro scenario centrale l'inflazione potrebbe toccare un massimo a giugno per poi instradarsi su di un trend di lento ridimensionamento rimanendo comunque su livelli elevati.** Ci aspettiamo che l'inflazione chiuda l'anno intorno al 6,5% (7,3% in media nel 2022) e che non ritorni al 2% prima del 2024.

La relazione storica tra PMI e PIL suggerisce che **nell'Eurozona il livello degli indici è coerente con una crescita intorno allo 0,5% t/t nel 2° trimestre.** Ribadiamo però che durante la pandemia la loro capacità predittiva si è significativamente indebolita, negli ultimi due trimestri i PMI hanno significativamente sovrastimato il ritmo di ripresa e il brusco calo registrato a giugno segnala la presenza di rischi al ribasso. **Le nostre stime,** anche alla luce delle indagini condotte dalla Commissione Europea e di un morale dei consumatori prossimo ai minimi storici, **sono più caute: prevediamo una crescita intorno allo 0,2% t/t nel trimestre in corso mentre in media annua vediamo un'espansione al 3% nel 2022 e al 2,1% nel 2023.**

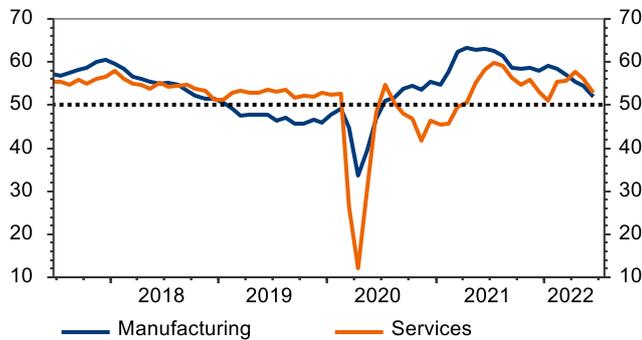
23 giugno 2022

Direzione Studi e Ricerche

Macroeconomic Research

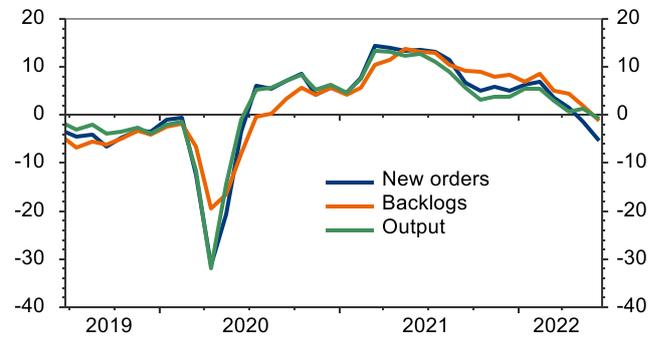
Andrea Volpi
Economista - Area euro

PMI flash di giugno: si conferma la debolezza manifatturiera; nei servizi l'effetto delle riaperture inizia a perdere spinta



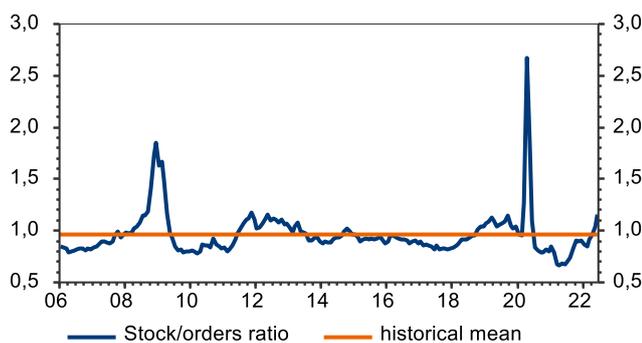
Fonte: Intesa Sanpaolo, S&P Global

Nell'industria calano contemporaneamente ordinativi, commesse inevase e produzione, non succedeva dal 1° lockdown



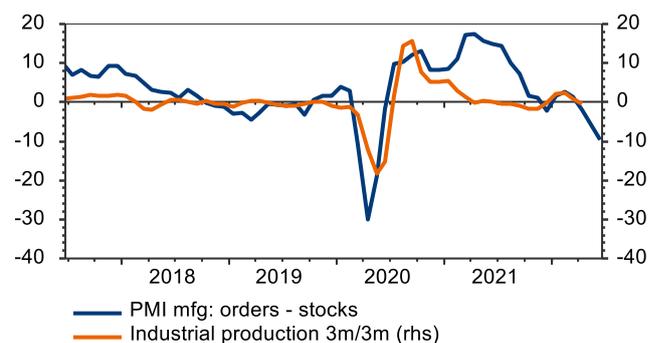
Fonte: Intesa Sanpaolo, S&P Global

Indicazioni aneddotiche suggeriscono che la risalita delle scorte potrebbe essere in parte imputabile alla cancellazione di ordini



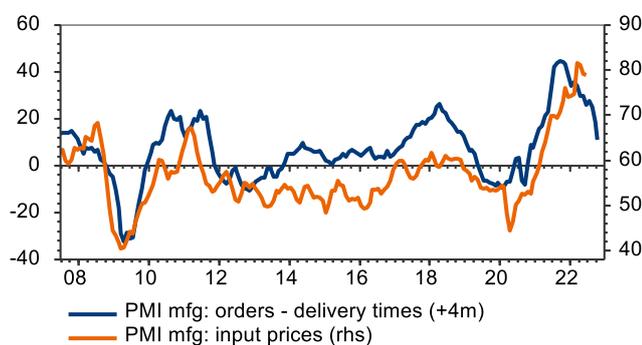
Fonte: Intesa Sanpaolo, S&P Global

L'indebolimento della domanda non offre prospettive incoraggianti per la produzione nei prossimi mesi



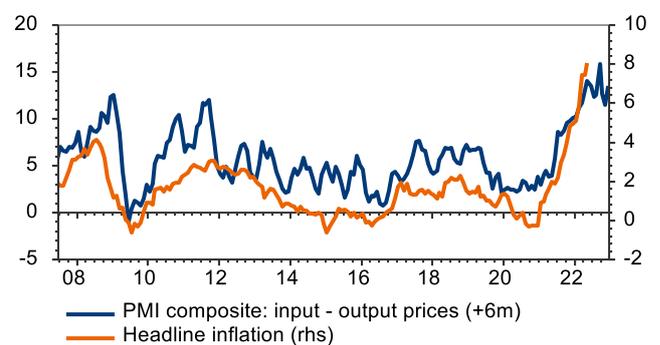
Fonte: Intesa Sanpaolo, Eurostat, S&P Global

L'allentamento (parziale) delle strozzature all'offerta potrebbe alleviare le pressioni sui prezzi delle materie prime



Fonte: Intesa Sanpaolo, S&P Global

L'inflazione potrebbe aver toccato un picco ma le pressioni restano severe



Fonte: Intesa Sanpaolo, Eurostat, S&P Global

Appendice

Certificazione degli analisti e comunicazioni importanti

Gli analisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

Il presente documento è stato preparato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e distribuito da Intesa-Sanpaolo S.p.A.-London Branch (membro del London Stock Exchange) e da Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp (membro del NYSE e del FINRA). Intesa Sanpaolo S.p.A. si assume la piena responsabilità dei contenuti del documento. Inoltre, Intesa Sanpaolo S.p.A. si riserva il diritto di distribuire il presente documento ai propri clienti. Intesa Sanpaolo S.p.A. è una banca autorizzata dalla Banca d'Italia ed è regolata dall'FCA per lo svolgimento dell'attività di investimento nel Regno Unito e dalla SEC per lo svolgimento dell'attività di investimento negli Stati Uniti.

Le opinioni e stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del documento e potranno essere oggetto di qualsiasi modifica senza alcun obbligo di comunicare tali modifiche a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito. Le informazioni e le opinioni si basano su fonti ritenute affidabili, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia è fornita relativamente all'accuratezza o correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione di alcun tipo di strumento finanziario. Inoltre, non deve sostituire il giudizio proprio di chi lo riceve.

Intesa Sanpaolo S.p.A. non si assume alcun tipo di responsabilità derivante da danni diretti, conseguenti o indiretti determinati dall'utilizzo del materiale contenuto nel presente documento.

Il presente documento potrà essere riprodotto o pubblicato esclusivamente con il nome di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Il presente documento è stato preparato e pubblicato esclusivamente per, ed è destinato all'uso esclusivamente da parte di, Società che abbiano un'adeguata conoscenza dei mercati finanziari, che nell'ambito della loro attività siano esposte alla volatilità dei tassi di interesse, dei cambi e dei prezzi delle materie prime e che siano finanziariamente in grado di valutare autonomamente i rischi.

Tale documento, pertanto, potrebbe non essere adatto a tutti gli investitori e i destinatari sono invitati a chiedere il parere del proprio gestore/consulente per qualsiasi necessità di chiarimento circa il contenuto dello stesso.

Per i soggetti residenti nel Regno Unito: il presente documento non potrà essere distribuito, consegnato o trasmesso nel Regno Unito a nessuno dei soggetti rientranti nella definizione di "private customers" così come definiti dalla disciplina dell'FCA.

Per i soggetti di diritto statunitense: il presente documento può essere distribuito negli Stati Uniti solo ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' come definito dalla SEC Rule 15c-6. Per effettuare operazioni mobiliari relative a qualsiasi titolo menzionato nel presente documento è necessario contattare Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp. negli Stati Uniti (vedi sotto il dettaglio dei contatti).

Intesa Sanpaolo S.p.A. pubblica e distribuisce ricerca ai soggetti definiti 'Major US Institutional Investors' negli Stati Uniti solo attraverso Intesa Sanpaolo IMI Securities Corp., 1 William Street, New York, NY 10004, USA, Tel: (1) 212 326 1199.

Incentivi relativi alla ricerca

Ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva Delegata 593/17 UE, il presente documento è classificabile quale incentivo non monetario di minore entità in quanto:

- contiene analisi macroeconomiche (c.d. Macroeconomic Research) o è relativo a Fixed Income, Currencies and Commodities (c.d. FICC Research) ed è reso liberamente disponibile al pubblico indistinto tramite pubblicazione sul sito web della Banca - Q&A on Investor Protection topics - ESMA 35-43-349, Question 8 e 9.

Metodologia di distribuzione

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto che lo riceve da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Metodologia di valutazione

I commenti sui dati macroeconomici vengono elaborati sulla base di notizie e dati macroeconomici e di mercato disponibili tramite strumenti informativi quali Bloomberg e Refinitiv-Datastream. Le previsioni macroeconomiche, sui tassi di cambio e sui tassi d'interesse sono realizzate dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, tramite modelli econometrici dedicati. Le previsioni sono ottenute mediante l'analisi delle serie storico-statistiche rese disponibili dai maggiori data provider ed elaborate sulla base anche dei dati di consenso tenendo conto delle opportune correlazioni fra le stesse.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Macroeconomic Analysis, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo S.p.A. agisce come market maker nei mercati all'ingrosso per i titoli di Stato dei principali Paesi europei e ricopre il ruolo di Specialista in Titoli di Stato, o similare, per i titoli emessi dalla Repubblica d'Italia, dalla Repubblica Federale di Germania, dalla Repubblica Ellenica, dal Meccanismo Europeo di Stabilità e dal Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Tel. 02 879+(6)

Macroeconomic Analysis

Luca Mezzomo (Responsabile)	62170	luca.mezzomo@intesasanpaolo.com
Alessio Tiberi	62985	alessio.tiberi@intesasanpaolo.com

Macroeconomic Research

Paolo Mameli (Responsabile)	62128	paolo.mameli@intesasanpaolo.com
Lorenzo Biagioli		lorenzo.biagioli@intesasanpaolo.com
Aniello Dell'Anno	63071	aniello.dellanno@intesasanpaolo.com
Giovanna Mossetti	62110	giovanna.mossetti@intesasanpaolo.com
Andrea Volpi	62339	andrea.volpi@intesasanpaolo.com

International Research Network

Economista - Asia ex Giappone

Silvia Guizzo	62109	silvia.guizzo@intesasanpaolo.com
---------------	-------	----------------------------------